



COMUNE DI USSASSAI

ALLEGATO 8 AL PIAO 2024/2026

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel Documento Unico di programmazione (DUPs) 2024/2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 20/12/2023, sono stati esposti i dati finanziari relativi al personale e sono state effettuate le verifiche dei limiti, ad esso si rinvia per la verifica dei dati finanziari.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 individua il Piano triennale per i fabbisogni del personale tra i c.d. documenti assorbiti dal PIAO pertanto il presente piano costituisce sezione del PIAO 2024/2026;

Si richiama l'art. 6, D.lgs.30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs.n.75/2017:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4.(....) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

L'art. 6-ter, D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, prevede inoltre che 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Si rileva ancora che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza



COMUNE DI USSASSAI

- del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- il Ministero per la pubblica amministrazione, in attuazione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, il quale modifica l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale" e l'articolo 6-ter, "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale", ha emanato le linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale il 14 Settembre 2022;
 - le citate Linee di indirizzo aggiornano e integrano le linee di indirizzo del richiamato D.M. 8 maggio 2018, relativamente alla componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando invece in relazione agli aspetti finanziari e di gestione degli organici;
 - le linee di indirizzo sono adottate con decreto di natura non regolamentare ai sensi del novellato articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore.
 - l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449;
- A norma dell'art. 91, D.lgs.18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni:
1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
 3. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.
- L'art. 89, c. 5, D.Lgs.n.267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- In riferimento alle eccedenze di personale l'art. 33, D.lgs.30 marzo 2011, n. 165, ai commi da 1 a 4 così dispone:
1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica*
 2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
 3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*



COMUNE DI USSASSAI

4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*

Il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguitamento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Si sottolinea inoltre che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs.n.75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE E CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI:

L'art.1 della L. 296/2006 (Legge finanziaria 2007), e s.m.i., commi 557 e segg., recitano: “*557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a)... b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi vari a mente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”*

L'art. 33, c. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni nella L. 28 giugno 2019, n. 58, il quale dispone:

“*2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in*



COMUNE DI USSASSAI

bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, ha provveduto, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. In particolare, ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Richiamata inoltre la circolare emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, esplicativa del predetto DM in attuazione dell'art. 33, comma 2, del DL 30.04.2019 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni; Evidenziato che le richiamate disposizioni, DL n. 34/2019 e DM 17 marzo 2020, innovano profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

DATI COMUNE DI USSASSAI:

Il comune di Ussassai registra le seguenti risultanze contabili per quanto di interesse ai fini del calcolo



COMUNE DI USSASSAI

percentuale di cui all'art. 4 del D M. 17 Marzo 2020 riporta le seguenti risultanze:

- la spesa complessiva di personale come rilevata dall'ultimo rendiconto approvato, rendiconto dell'anno 2022, calcolata sulla base dei macroaggregati di riferimento, e quantificata al netto dell'Irap secondo l'art. 2 comma 1 lett a) ammonta a € 253.254,22
- la media delle entrate correnti, quantificata ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b, risulta pari a €. 1.007.003,78 come evidenziato nel prospetto seguente:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
	2020	2021	2022
Entrate correnti ultimo triennio			
Dati da consuntivi approvati	928.626,38 a	1.005.014,07 b	1.299.197,64 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2022	70.608,92 d	70.608,92 d	70.608,92 d
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferitelle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)		1.007.003,78 (a-d)+(b-d)+(c- d)/3	

Visto il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale;

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022	253.254,22	Definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	928.626,38	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	1.005.014,07	Definizione art. 2, comma1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	1.299.197,64	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022	70.608,92	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	25,15%	

Rilevato pertanto che sulla base dei parametri sopra indicati il valore soglia calcolato per l'Ente risulta, pari al 25,15%: e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1

Rapporto tra	<u>Spesa del Personale Anno 2022:</u>	253.254,22	25,15%
	Media Entrate Correnti 2020-2022 al netto FCDE:	1.007.003,78	



COMUNE DI USSASSAI

Considerato che, ai sensi degli artt. 4-5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

□ A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

□ è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;

□ è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Preso atto del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 gennaio 2021 (prot. n. 12454) che a proposito della possibilità per gli enti virtuosi di utilizzare in deroga i resti assunzionali del quinquennio 2015-2019 chiarisce quanto segue: *“l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.”*

Atteso che a seguito di ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale;

Poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 562 della l. 296/2006.

Calcolo dell'incremento teorico ed effettivo

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2022 = (€ 1.007.003,78 * 29,50%) = € 297.066,12 - € 253.254,22 = € 43.811,90

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli periodi 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = € 248.231,37 * 35% = € 86.880,98.



COMUNE DI USSASSAI

Controllo limite (*):	
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE MASSIMA POSSIBILE in deroga al limite di cui all'art. 1, commi 562 della L. 296/2006 (€ 248.231,37 + € 86.880,98)	€ 335.112,35
SPESA MASSIMA DI PERSONALE A REGIME	€ 297.066,12
DIFFERENZA	€ 38.046,23
(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1	

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione per la quale l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, pertanto il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico, che è pari a **€ 43.811,90**.

Rilevato pertanto che

- il Comune di Ussassai per l'anno 2024, dispone di un margine di potenziale maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato pari a **€ 43.811,90**
- ai fini del rispetto del limite di cui all' art. 1 comma 562 legge 27 dicembre 2006, n. 296, il valore dell'anno 2008 è pari a **€. 264.136,31**
- la spesa di personale per il triennio 2024-2026 si mantiene in diminuzione rispetto al 2008, anche tenendo conto del fatto che ai sensi dell'art. 7 del DPCM "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- la spesa di personale a tempo determinato nell'anno 2009 è stata quantificata in **€ 50.573,40**, tale spesa costituisce limite alle assunzioni effettuabili a tale titolo

RITENUTO pertanto di programmare il fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026, secondo il seguente programma di assunzioni:

1 ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

ANNO 2024

1. Eventuale copertura di posti che si dovessero rendere vacanti mediante:
 - procedura di mobilità volontaria;
 - scorimento di graduatorie vigenti;
 - procedura concorsuale

ANNO 2025	ANNO 2026
NESSUNA	NESSUNA

2. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

ANNO 2024

1. Attivazione di n. 1 tirocinio formativo per 6 mesi;

In alternativa qualora l'assunzione del tirocinante non andasse a buon fine:



COMUNE DI USSASSAI

2. Assunzione a tempo determinato, per 6 mesi, e parziale, per 18 ore settimanali, di un Istruttore tecnico con le seguenti modalità:
 - scorrimento di graduatorie vigenti di altri enti;
 - selezione pubblica.

In alternativa qualora l'assunzione dell'Istruttore tecnico non andasse a buon fine:

3. Assunzione a tempo determinato, per 6 mesi, e parziale, per 18 ore settimanali, di un Istruttore amministrativo contabile con le seguenti modalità:
 - scorrimento di graduatorie vigenti di altri enti;
 - selezione pubblica

ANNO 2025

1. **Proroga o Attivazione** di n. 1 tirocinio formativo per 6 mesi;

In alternativa qualora l'assunzione del tirocinante non fosse andata a buon fine:

2. Proroga, per 6 mesi, del contratto a tempo determinato e parziale, per 18 ore settimanali, eventualmente in essere, della figura professionale inquadrata nell'area degli Istruttori.

ANNO 2026

nessuna assunzione

Il programma di spesa per assunzioni di personale è compatibile con il limite della spesa sopra definita destinabile ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, e risulta altresì compatibile con i più generali limiti finanziari previsti dalla vigente normativa;

Pertanto il piano delle assunzioni risulta coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente e conseguentemente, nel limite delle risorse finanziarie a disposizione, risulta rispettoso dei vincoli connessi agli stanziamenti di bilancio e di tutte le limitazioni previste in materia di spesa di personale.

Visto il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Visto l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Rilevato che:

- questo ente è *in regola* con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2024-2026 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente *non ha* in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2024-2026 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006;

L'organo di revisione economico-finanziaria ha espresso sul presente programma triennale dei fabbisogni di personale parere favorevole con **verbale n. *** del ****** con cui ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di



COMUNE DI USSASSAI

cui all'articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 562, L. n. 296/2006;

La programmazione del fabbisogno è stata redatta nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018, tale programmazione non prevede inoltre stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n. 165/2001;

Di seguito si riporta lo schema sintetico della Dotazione organica del Comune di Ussassai:



COMUNE DI USSASSAI

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO 2024

Cat. inizialegiuridica	Area	Posti ricoperti al 01/01/2024 PRESUNTI(A)		Cessazioni anno 2024	Personale assumibile (B)		Nuova dotazione (A + B)
		F.T.	P.T.		F.T.	P.T.	
AREA FUNZIONARI (ex D1)	Istruttore direttivocontabile	1					1
	Istruttore direttivotecnico	1			1		2 (n.1 vacante bando coesione)
	Istruttore Direttivooperatore sociale	1					1
AREA ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo	1					1
	Istruttore amministrativo contabile		1 (35 ore)				1
	Istruttore amministrativo contabile e divigilanza	1					1
AREA OPERATORI ESPERTI	CollaboratoreTecnico	1					1
Totale		6	1		1		8

Note:

F.T. = Full Time

P.T. = Part Time

Il piano delle assunzioni a tempo indeterminato

Con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo Sociale N.R.G.475 del 29/12/2023 si è proceduto, per effetto della cessione del contratto individuale di lavoro a seguito di procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D Lgs. 165/2001, all'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di un Istruttore Direttivo Tecnico, Area Funzionari e EQ, da assegnare all'Ufficio Tecnico Manutentivo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

La nuova assunzione a tempo indeterminato disposta nell'anno 2024 comporta un incremento di spesa totale pari a euro 36.316,52 (COMPRESO IRAP) come quantificata nel prospetto seguente e tale maggiore spesa non rileva tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 7 comma 1 del DM 17 marzo 2020 *"La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296"*.

Verifica del valore soglia annuo della programmazione del personale

Profilo	Servizio	Qualifica	Stipendio	Indennità di comparto	13 [^]	IVC	Riduzione lordo	Totale	Oneri Riflessi			IRAP	Totale spesa (IRAP inclusa)	Anno presa in servizio
									cpdel	inail	tfr			
Istruttore direttivo	Tecnico	D1	23.212,32	622,80	1.934,36	967,98	- 522,29	26.215,17	6.363,52	190,75	1.274,40	2.272,68	36.316,52	2024

Totale programmazione assunzioni	Totale spesa irap esclusa	Totale spesa irap inclusa	anno
Totale spesa da programmazione assunzioni	34.043,84	36.316,52	2024
Totale spesa da programmazione assunzioni	-	-	2025
Totale spesa da programmazione assunzioni	-	-	2026
Totale spesa progressiva da programmazione assunzioni	34.043,84	36.316,52	

Incremento massimo spesa personale annuo di cui all'ART. 5 DM 17/3/2020 Conteggiato sulla spesa del personale anno 2018	Spesa di personale anno 2018 € 248.231,37			
	2023	2024	2025	2026
	34,00%	35,00%	35,00%	35,00%
	84.398,67	86.880,98	86.880,98	86.880,98

Progressivo spesa del personale programmata (irap esclusa)			
	2024	2025	2026
	34.043,84	34.043,84	34.043,84

Controllo limite (*):	
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE MASSIMA POSSIBILE in deroga al limite di cui all'art. 1, commi 562 della L. 296/2006 (€ 248.231,37 + € 86.880,98)	€ 335.112,35
SPESA MASSIMA DI PERSONALE A REGIME	€ 297.066,12
DIFFERENZA	€ 38.046,23
(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1	

Si attesta il rispetto dei limiti di spesa di cui al DM 17/3/2020.

Il piano delle assunzioni a tempo determinato

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono avvenire *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...”* e rispettare il limite spesa personale flessibile art. 9 comma 28 dl 78/2010 pari a **€ 50.573,40** come risultante dal prospetto di seguito riportato:

n. dipendenti	Ex Categoria	ore settimanali	Mesi	area	tempo	costo annuale
1			6		TIROCINIO	3.200,00 €
In alternativa:						
1	C	18	6	Istruttore Tecnico o Istruttore amministrativo contabile	determinato	9.000,00 €

Tale programmazione dei fabbisogni, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, permette di rispettare il limite massimo potenziale della spesa finanziaria complessiva in materia di personale, tenuto conto che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7 del DM 17/03/2020 la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 di detto DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 562 della L. 27/12/2006 n. 296, come meglio evidenziato nel seguente prospetto:

COMUNE DI USSASSAI

(Compilare le caselle in verde)

Calcolo della spesa di personale ex art. 1, comma 562, l. 296/2006 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026				
COMPONENTI DA CONSIDERARE	2024	2025	2026	
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 219.302,00	€ 219.302,00	€ 219.302,00	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	-€ 17.736,64	-€ 17.736,64	-€ 17.736,64	
	€ 201.565,36	€ 201.565,36	€ 201.565,36	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni				
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto (SEGRETARIA COM.LE)	€ 24.128,00	€ 24.128,00	€ 24.128,00	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, d.lgs. n. 267/2000	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i Consorzi, le Comunità montane e le Unioni di Comuni)	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 60.599,00	€ 60.599,00	€ 60.599,00	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	-€ 4.732,13	-€ 4.732,13	-€ 4.732,13	
	€ 55.866,87	€ 55.866,87	€ 55.866,87	
IRAP	€ 19.206,00	€ 19.206,00	€ 19.206,00	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	-€ 1.507,61	-€ 1.507,61	-€ 1.507,61	
	€ 17.698,39	€ 17.698,39	€ 17.698,39	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 4.678,00	€ 4.678,00	€ 4.678,00	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€ -	€ -	€ -	
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei ccnl intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	
FORMAZIONE E RIMBORSO MISSIONI	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	
Altre spese (specificare): ISTAT				
TOTALE COMPONENTI DA CONSIDERARE	€ 306.036,61	€ 306.036,61	€ 306.036,61	

COMPONENTI DA NON CONSIDERARE				
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno, dalla Regione e dalla Provincia	€ 4.367,00	€ 4.367,00	€ 4.367,00	€ 4.367,00
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate (OPERATORE SOCIALE)	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici -	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	€ -	€ -	€ -	€ -
(a detrarre) oneri derivanti dai rinnovi dei coni intervenuti dopo l'anno 2008	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
Incentivi per la progettazione	€ 7.938,00	€ 7.938,00	€ 7.938,00	€ 7.938,00
Incentivi per il recupero ICI	€ -	€ -	€ -	€ -
Diritti di rogito	€ -	€ -	€ -	€ -
altro - ISTAT		€ -	€ -	€ -
TOTALE COMPONENTI DA NON CONSIDERARE	€ 14.405,00	€ 14.405,00	€ 14.405,00	
SPESA DEL PERSONALE 2024-2026	€ 291.631,61	€ 291.631,61	€ 291.631,61	
Esclusione ex art.7 comma 1 del DM 17 marzo 2020 "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296" (COMPRESO IRAP)	-€ 36.316,52	-€ 36.316,52	-€ 36.316,52	
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON SPESA ANNO 2008	€ 255.315,09	€ 255.315,09	€ 255.315,09	
SPESA ANNO 2008 (Art. 1, comma 562 L. 296/2006 come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, L.44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012)	264.136,13	264.136,13	264.136,13	
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?	SI	SI	SI	

Si attesta il rispetto del limite di cui al comma 562 art. 1 Legge 296/2006